

RUSSIA E CINA INVIANO LORO UNITÀ NAVALI NEL GOLFO PERSICO A SUPPORTO DELL'IRAN

La partita con l'Iran, apertasi con lo schieramento aereo navale USA si allarga ulteriormente. Dalle ultime informazioni la Marina Russa ha inviato sue unità navali in Iran che si sono ormeggiate nel porto di Bandar Abbass.

Il portavoce iraniano ha dichiarato che le operazioni navali tra l'Iran e la Russia si centreranno sulla sicurezza marittima e su operazioni antiterroristiche e antipirateria.

Le esercitazioni navali si realizzeranno nel mar di Oman e nel nord dell'Oceano indiano.

Secondo fonti aperte, l'armata dell'Esercito di Liberazione Cinese, all'inizio del mese ha dispiegato una forza navale comandata da un cacciatorpediniere della classe tipo 055 nel Golfo di Oman e la nave da riconoscimento Lio Nav 1 avvistata nel Golfo di Oman. Quest'ultima si utilizza per individuare satelliti, missili e attività marittime nemiche.

L'ubicazione di queste navi con enormi radar non è casuale si realizza per aiutare l'Iran nel confronto con gli USA.

La Cina ha trasferito vari aerei caccia all'Iran mediante grandi aerei da cargo (il G20). Non è chiaro quali tipologie di caccia bombardieri ma si suppone che siano i caccia J20, un aereo da caccia stealth di quinta generazione.



Si tratta di un bireattore con configurazione alare delta con **alette canard** ed elevate caratteristiche di invisibilità e armamento avanzato.

Inoltre delle tre unità navali cinesi, il tipo 055 è un caccia torpediniere moderno con sistema antiaereo anti nave e sistema di lancio verticale.

L'aiuto più importante che fornisce la Cina all'Iran è costituito da intelligence capace di individuare gli obiettivi, inclusi i satelliti e i missili del nemico.

La Cina sta aiutando l'Iran anche nello sviluppo dei suoi missili ipersonici.

Il prof. Marandi (esperto iraniano) avvisa che le immagini trasmesse ultimamente sono relative alla costa del Golfo Persico e si vedono le navi commerciali sulla linea dell'orizzonte che possono essere facilmente colpite dalle forze iraniane per ostruire lo stretto di Ormuz e bloccare il traffico marittimo. La chiusura dello stretto, già

preannunciata da Teheran, causerebbe grossi danni al commercio marittimo e una risalita brusca dei prezzi del petrolio.

La strategia iraniana è quella di infliggere il massimo danno ai paesi aggressori: Stati Uniti, Israele e Regno Unito.

Fonti Varie

Traduzione e sintesi: Luciano Lago